

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signora
Nadia Ghisolfi
Deputata al Gran Consiglio

Interrogazione 28 febbraio 2014 n. 48.14

Verificare la parità salariale all'interno dell'Amministrazione cantonale attraverso lo strumento gratuito Logib: quali risultati emersi?

Signora deputata,

con il suo atto parlamentare chiede quali risultati sono emersi dalla verifica sulla parità salariale all'interno dell'Amministrazione cantonale attraverso lo strumento Logib messo gratuitamente a disposizione dalla Confederazione.

Così rispondiamo alle domande sollevate.

1. Quali sono stati i risultati scaturiti dall'applicazione di Logib all'interno dell'Amministrazione cantonale?

Sono stati estrapolati da SAP HR (software di pianificazione delle risorse d'impresa in dotazione all'Amministrazione cantonale, modulo risorse umane) i dati dei/delle collaboratori/collaboratrici nominati e incaricati in Amministrazione cantonale. Il campione non considera il personale ausiliario poiché esso è sottomesso ad un rapporto di diritto privato ed è disciplinato da un apposito regolamento.

Logib stesso indica le tipologie di dipendenti che non devono essere considerati nell'analisi, quali apprendisti, stagiaires, persone a beneficio di AI, ecc. Il campione così realizzato comprende 4'895 collaboratori/collaboratrici impiegati sia a tempo pieno sia a tempo parziale, ai/alle quali è stato versato un salario nel mese di riferimento ottobre 2013. Il campione è composto di 2'011 collaboratrici di sesso femminile (ossia il 41% del totale) e da 2'884 collaboratori di sesso maschile (pari al 59% del totale).

Logib calcola una regressione che determina il rispetto della parità salariale tra uomo e donna considerando le seguenti variabili indipendenti: l'anno di nascita, il sesso, l'anzianità di servizio, la formazione, il livello di qualifica richiesto dalla funzione, la posizione professionale, il grado d'occupazione, il salario lordo, la 13a mensilità e eventuali altri pagamenti o indennità correlate alla funzione. I risultati forniti scaturiscono da una verifica in senso stretto della parità salariale tra uomo e donna come da una variante di calcolo che prevede una soglia di tolleranza pari al 5%, ipotizzando che altri fattori esplicativi non considerati nell'analisi standardizzata potrebbero influenzare sistematicamente il salario.

I risultati emersi dall'analisi dei dati di 4'895 nominati o incaricati presso l'Amministrazione cantonale, indicano che la parità salariale tra uomo è rispettata. La regressione estesa calcolata da Logib ha individuato un divario pari allo 0.4% tra i salari maschili e quelli femminili. Tale risultato non evidenzia nessuna discriminazione salariale in senso stretto e tantomeno in considerazione della soglia di tolleranza del 5%.

	Regressione estesa
	Considera le caratteristiche personali <ul style="list-style-type: none"> - anni di formazione - anni d'attività professionale (potenziali) - anni di servizio e le caratteristiche del posto di lavoro <ul style="list-style-type: none"> - livello di qualifica richiesto - posizione professionale
A parità di premesse le donne guadagnano	0.4% in meno
Parità salariale in senso stretto fra donna e uomo	è rispettata
Soglia di tolleranza del 5% vigente per gli acquisti pubblici	è rispettata
R ²	0.883
Interpretazione del R ²	La variabilità dei salari è spiegata all'88% dal modello

Tabella 1: risultati analisi Logib

Il risultato ottenuto è da considerare molto affidabile nei casi in cui il coefficiente di determinazione (R^2) è \geq allo 0.8 (ovvero \geq all'80%). Nel caso dell'Amministrazione cantonale il risultato è dunque molto affidabile, con un coefficiente di determinazione pari all'88%. Ciò significa che i fattori rilevanti ai fini della determinazione del salario, considerati nel modello, sono in grado di spiegare ampiamente la dispersione dei salari.

L'ipotesi dell'applicazione dello stesso principio salariale fra uomo e donna nell'amministrazione cantonale ha trovato conferma nelle analisi statistiche effettuate da Logib. Si conclude che il modello salariale e le relative normative in vigore, che trovano la loro applicazione pratica nelle procedure di assunzione in termini di attribuzione dei salari e nei successivi processi di gestione delle carriere, sono adeguate e limitano il rischio di una discriminazione salariale in funzione del genere (sesso).

2. In seguito di questi risultati sono state applicate delle misure particolari?

I risultati scaturiti da Logib non hanno evidenziato differenze significative fra i salari applicati all'interno dell'Amministrazione cantonale in funzione del genere. Il sistema salariale in Amministrazione cantonale garantisce la parità di trattamento tra donna e uomo. Non s'intravede pertanto alcuna esigenza in termini di applicazione di misure particolari.

3. Che misure ha intrapreso il Consiglio di Stato per promuovere il progetto presso gli Istituti cantionali?

Gli Istituti cantionali non autonomi, l'Istituto agrario cantonale, l'Istituto cantonale di economia e commercio oppure l'Istituto di patologia sono inclusi nell'analisi effettuata. Nell'analisi sono ugualmente inclusi i collaboratori dell'Istituto di previdenza del cantone Ticino (IPCT). Gli Istituti autonomi sono invece esclusi così come gli enti parastatali. Infatti l'autonomia di cui dispongono tali istituzioni non consente un intervento sulle retribuzioni da parte dell'Amministrazione cantonale. Si rende comunque attenti come i partner sociali (USI, USS, Travail.Suisse) e la Confederazione proseguono sulla strada del partenariato nel sostenere la parità salariale sancita dalla Costituzione nell'ambito del progetto "Engagement - Parità salariale", promuovendo attivamente il principio della parità salariale tra uomo e donna.

4. Il progetto è stato ripreso dagli Istituti cantonali? Se sì, con quali risultati.

Il progetto di implementazione del software Logib, così come indicato nel rapporto del Consiglio di Stato (messaggio n. 6844 del 27 agosto 2013) alla mozione cui lei fa cenno nell'atto parlamentare, è terminato da poco, pertanto, così come indicato in detto rapporto si proseguirà con la fase successiva. Detta fase prevede, tramite l'Ufficio della legislazione e delle pari opportunità, di proporre alle aziende parastatali e agli enti autonomi, di compiere il medesimo percorso compiuto dall'Amministrazione cantonale al fine di estendere l'utilizzo del software Logib quale utile strumento di analisi e verifica della parità salariale.

Il tempo impiegato la redazione della presente risposta, ammonta complessivamente a 4 ore.

Voglia accogliere, signora deputata, l'espressione della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:



M. Bertoli

Il Cancelliere:



G. Gianella